

ARZANO Arrestato il pluripregiudicato Sergio Martino. In passato era stato più volte denunciato, minacce anche al capo della polizia locale

Evade dai domiciliari e scatena terrore al Comune

DI GIUSEPPE BIANCO

ARZANO. Doveva essere ai domiciliari e invece era andato al Comune a inveire “contro gli uffici”. Arrestato dalla polizia locale e tradotto ai domiciliari il pluripregiudicato Sergio Martino.

L'uomo era apparso improvvisamente in piazza Cimmino, ieri mattina, all'esterno degli uffici comunali, dando in escandescenze e iniziando a urlare contro i presenti.

La tensione è stata però stroncata sul nascere: gli agenti della municipale, sotto il coordinamento del colonnello Luigi Maiello, sono intervenuti tempestivamente bloccando l'uomo e conducendolo negli uffici del comando per gli accertamenti di rito.

Dalle verifiche è emerso un quadro allarmante: Martino avrebbe dovuto trovarsi agli arresti domiciliari proprio a causa di una serie di gravi episodi inerenti aggressioni, minacce e danneggiamenti contro il patrimonio, avvenuti tra il 2020 e 2025.

Il primo tentativo di aggressione era avvenuto durante il lockdown, allorquando i carabinieri sventarono il tentativo di accoltellamento ai danni di un uomo da parte di Martino.

Durante l'assalto, che sembra fosse nato per futili motivi con insulti e minacce, sarebbe spuntato anche un coltello ma il tempestivo intervento dei carabinieri, allertati da alcuni presenti, aveva evitato il peggio e scongiurato gravi conseguenze per il povero malcapitato. Poi era tocca-

to al giornalista Domenico Rubio in piazza Cimmino essere aggredito con impropri e minacce e per la quale pende sulla testa del pregiudicato un processo. Poi era toccato all'ex comandante della polizia locale Biagio Chiariello ad essere minacciato. A luglio del 2025, infatti, il pregiudicato si era avvicinato al comandante impegnato in servizi di controllo del territorio lasciandosi andare a frasi di minaccia quali: “È na mala iurnata pe' te” e io 'o saccio addo stai 'e cas”, indicando dove trovare l'ufficiale per eventuali ritorsioni, oltre a vantarsi di un curriculum con precedenti per rapina, porto abusivo di armi, sostanze stupefacenti, oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale, aggressioni. Identificato, veniva denunciato all'autorità a piede libero. Ma la lunga scia di violenze e aggressioni non si è fermata.

A settembre 2025, sempre Martino, minacciava con un coltello l'ex consigliere Gennaro De Mare senza fermarsi nemmeno dinanzi alla prima denuncia, tanto che era poi nuovamente ritornato per aggredire De Mare dinanzi a decine di persone. Sul posto si erano portate le pattuglie della locale tenenza dei carabinieri che, dopo averlo posto in stato di fermo e allertato anche un'ambulanza del 118, lo avevano trovato in possesso di una lunga lama. Ma Martino ha proseguito nei suoi intenti nonostante le denunce, i divieti di avvicinamento e le condanne. Infatti a dicembre del 2025, armato di forbici, danneggiò l'albero di Natale in Pia-



za Cimmino. In quella occasione, il personale della polizia locale, diretto dal comandante Chiariello, a seguito di attività d'indagine, in tempi brevissimi individuò l'autore del gesto proprio in Sergio Martino, che, messo alle strette, confessò agli agenti di essere stato lui l'autore del gesto vandalico. L'uomo era già stato denunciato dalla polizia locale di Arzano per minacce, oltraggio e rifiuto generalità, oltre a tentativi di accoltellamento a diversi passanti, denunciando per l'ennesima volta alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord.

Una situazione che sul territorio inizia ad assumere contorni pericolosi per chiunque sia esso cittadino che rappresentante delle istituzioni.

@Riproduzione Riservata

GRAGNANO

Cucina avvolta dalle fiamme, muore un 79enne

GRAGNANO. Un uomo di 79 anni, Francesco Izzo, è stato morto nella sua abitazione di via Giacomo Leopardi a Gragnano. Il corpo era riverso sulle sedie della cucina, avvolta dalle fiamme al momento dell'intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Il decesso sarebbe riconducibile all'incendio divampato nell'appartamento. I rilievi tecnici sono stati affidati alla sezione investigazioni scientifiche del Nucleo investigativo di Torre Annunziata. Indagini dei carabinieri della compagnia di Castellammare di Stabia.

RILANCIÒ L'ALFA ROMEO, ERA NATIVO DI SANT'ANTIMO

Centenario della nascita di Nicola Romeo

SANT'ANTIMO. Ricorrono i 150 anni dalla nascita di Nicola Romeo, figura chiave nella storia industriale italiana e artefice del rilancio di Alfa Romeo. Nato nel 1876 a Sant'Antimo, ingegnere di formazione e imprenditore per vocazione, Romeo acquisì nel 1915 la Anonima Lombarda Fabbrica Automobili (A.L.F.A.), fondata nel 1910, avviando dopo la Grande Guerra una profonda riconversione industriale che avrebbe segnato il destino del marchio. Sotto la sua guida, l'azienda del Portello assunse una missione chiara e concreta: progettare e produrre vetture sportive “da turismo” ad alte prestazioni, affiancando a questa vocazione un ruolo da protagonista nelle competizioni internazionali.

MARANO

Si finge carabiniere e truffa un anziano, in cella

MARANO. I carabinieri della Stazione di Varapodio, nel Reggino, hanno arrestato un uomo gravemente indiziato del reato di truffa aggravata, con il supporto dei carabinieri della Compagnia di Marano, territorio in cui l'uomo è stato rintracciato. L'indagine è scaturita dalla denuncia del truffato per diverse migliaia di euro. La vittima sarebbe stata contattata telefonicamente da un sedicente appartenente alle forze dell'ordine il quale, mentendo, ha riferito il coinvolgimento dell'auto del padre anziano in una presunta rapina. L'uomo avrebbe anche annunciato l'imminente arrivo presso l'abitazione di “carabinieri in borghese” incaricati di verificare la provenienza di denaro e gioielli custoditi. Il truffatore, fatto il raggio è stato individuato dai militari dell'Arma a Marano di Napoli e sottoposto a ai domiciliari.

A Stabia Main Port VII edizione Mediterranean Cooking Congress: successo tra mare, sapori e innovazione

CASTELLAMMARE. A Castellammare di Stabia, tra l'eco borbonica e il fremito del mare, è approdata la settima edizione del “Mediterranean Cooking Congress”, trovando nello Stabia Main Port non solo una sede, ma una vera metafora: soglia viva tra partenze e ritorni, capace di accogliere giganti del mare fino a 130 metri e, con essi, un'umanità composita fatta di comandanti, armatori, charter broker e raffinati interpreti del gusto. Promosso dalla società By Tourist e inserito nella settimana verde dell'Associazione AMI (Ambiente Mare

Italia), l'evento si nutre di una rete fitta e autorevole di collaborazioni: dall'Agenzia Marittima Luise a Italian Yacht Masters, dal Propeller Club al Gruppo Ormeggiatori, fino alle aree marine protette del Regno di Nettuno e di Punta Campanella, senza dimenticare Assomarinas, Travelmar, Assodiporto, Assoagenti, la Fondazione Parco dei Monti Lattari, Farmacie Lombardi, Caffè Santa Cruz, l'Associazione Porto Borbonico di Stabia, il Comitato Identità Stabiane e Visit Castellammare. Dopo aver solcato le rotte di Croazia, Spagna e Grecia, il

Congresso ha trovato qui una sua naturale dimora, con l'inaugurazione avvenuta il 20 aprile con una cena all'Hotel Elisabetta di Pozzano, impreziosita dalla presenza di Edoardo Raspelli, autorevole voce del giornalismo gastronomico italiano. Il giorno seguente, nella sala concierge dello Stabia Main Port, il convegno “Porto di Castellammare di Stabia: recupero del Waterfront e rigenerazione urbana” ha aperto una riflessione sul destino della città, subito tradotta in linguaggio sensoriale dalle creazioni dello chef Vincenzo Langella del

Pastabar Leonessa. In tavola, i primi del Pastificio Artigianale Napoletano Leonessa, le espressioni dell'Associazione Pizza e Panuozzo di Gragnano, le carni di La Mura, accompagnati dai vini del Consorzio Produttori Penisola Sorrentina Dop e dall'eleganza minerale di Acqua San Pellegrino, con la guida esperta dell'Ais Campania. Il 22 aprile il dibattito si è spostato sul mare, con il focus “Provisions and Experiences - Dagli chef di bordo al turismo di lusso”, moderato da Vincenzo D'Antonio. Tra gli interventi, Fulvio Luise, figura centrale della Luise Group e fondatore di OceanoMare Group, e Sarah Sebastian, charter broker caraibica e ideatrice del prestigioso “Myba Chefs Competition”. A suggellare la giornata, le specialità dell'Istituto Alberghiero “R. Viviani”, impreziosite dall'olio lucano Igp Maseria Strada con pane di Matera e da una selezione di salumi e formaggi curata da Salvatore Di Gennaro de “La Tradizione” di

Vico Equense. Non è mancata una vetrina delle eccellenze territoriali: Pasta Artigianale Faella IGP, Comunità Slow Food dei Biscotti di Castellammare, carciofo di Schito e noce di Sorrento. Tra cultura e memoria, gli ospiti hanno attraversato gli Scavi archeologici di Stabia e il Museo “Liberio D'Orsi” nella Reggia di Quisisana, per poi ritrovarsi a tavola al ristorante Donna Eugenia dell'Hotel Medusa. Il percorso prosegue con i laboratori Slow Food guidati da Silvana Boschi e Pierluigi D'Apuzzo, arricchiti, tra gli altri, dalla presenza del maestro panificatore Rodolfo Molettieri e di Franca Di Mauro. Tra le tappe, il Museo della Biodiversità di Gragnano, le soste alla Trattoria del Presidente e alla Taverna Mafalda, fino agli Open Day del canottaggio al Circolo Nautico Stabia con i Fratelli Abbagnale e della vela e del kayak presso la Lega Navale e al Villaggio del Mare al Borgo Antico di Stabia.

GIUSEPPE GIORGIO

